COMUNE DI FREGONA

# PIANO AMBIENTALE
# PARCO GROTTE DEL CAGLIERON
(L.R. 40 del 16/08/1984)

# NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
# LOGO DEL PARCO

All. C


**Gruppo di lavoro**
arch. Ezio Padovan - coordinamento, urbanistica e aspetti culturali
dott. for. Giampaolo De March - vegetazione, ambiente e paesaggio naturale

**Collaboratori**
dott. Vladimiro Toniello - geomorfologia, paesaggio antropico e censimento cavità
dott. Bernardino Carpenè - vegetazione di forra
dott. Edoardo Vernier - chirotteri
dott. for. Marta Villa - fauna
geom. Matteo Facchin - censimento cavità

**Sindaco**
Laura Buso

**Vice Sindaco**
Giacomo De Luca

**Resp. Servizio Urbanistica**
Giacomo De Luca

**Ufficio Tecnico**
geom. Ennio Da Ros

**Segretario Comunale**
dott.ssa Gennj Chiesura


Anno 2017

## SOMMARIO

OBIETTIVO ..... 2
STRUTTURA ..... 2
ELEMENTI ..... 2
COLORI ..... 2
FORME ..... 2
SCELTA COMPOSITIVA ..... 3

## OBIETTIVO

Il Piano Ambientale intende definire il logo del Parco Grotte del Caglieron. L'obbiettivo è di sintetizzare, in un'unica immagine grafico-testuale gli elementi essenziali caratterizzanti il fine di consentire attraverso di esso l'evocazione simbolica e immaginifica del luogo reale.

Il logo si presta per essere utilizzabile in tutti i formati, piccoli o grandi, di cui si può ipotizzare l'uso; si parte dalla cartellonistica, la segnaletica di viabilità, la stampa di materiale illustrativo e pubblicitario, l'uso su buste, carte intestate e biglietti da visita, fino all'inserimento su supporti elettronici in siti internet, social network e simili.

## STRUTTURA

Si è scelto di restare fedeli alle proporzioni geometriche dell'immagine che per prima appare al visitatore delle grotte, che è stata rinchiusa in una figura pressoché quadrata. La lettura del simbolo si articola su quattro sezioni orizzontali sovrapposte; nella parte alta le grotte, al centro le passerelle e l'uomo, più sotto gli elementi naturali erba, bosco ed acqua. Nella parte in basso il testo.

La composizione grafica utilizza elementi formali al contempo rappresentativi e simbolici atti a richiamare i caratteri precipui del luogo. Il font grafico del testo che costituisce la parte descrittiva del logo è stato scelto come parte caratterizzante una dimensione superiore rispetto al Parco delle Grotte del Caglieron. Il parco è, infatti, inserito all'interno del "Marchio d'Area dei Parchi Didattici dell'Alta Marca Trevigiana". Attraverso uno stesso font, comune nei rispettivi simboli, si vuole definire, pur nell'evidente diversità dei Parchi aderenti al Marchio, un elemento costante che consenta ai frequentatori dei vari siti di leggere l'aspirazione all'unità degli obiettivi perseguiti.

## ELEMENTI

Tutti gli elementi individuano, in modo univocamente riconoscibile, il Parco delle Grotte del Caglieron come luogo fisico e immaginifico ove si concentrano aspetti naturalistici sociali e storici.

Il simbolismo grafico include l'evidente riferimento a cinque dei principali "elementi" leggibili del sito, come di seguito elencati:

- **grotte** con la volta sostenuta da colonne oblique;
- **acqua** sotto forma di ruscelli e marmitte;
- **passerelle** e **percorsi**;
- **vegetazione**;
- **uomo**.

## COLORI

La scelta dei colori è guidata dalla predominanza della materia "Piera Dolza" il cui colore grigio-beige è espresso in due tonalità. A questo cromatismo fa riferimento il grigio-verde, nuovamente in due intensità di scuro, sulle quali si gioca l'effetto della profondità. L'azzurro chiaro indica l'acqua e il verde, anche qui in due sfumature di brillantezza, rappresenta l'erba e i boschi. Le passerelle e la presenza umana si giocano sugli effetti del bianco espresso come assenza di colore.

## FORME

Le linee dell'intera composizione, in linea con i moderni canoni dell'espressione iconica, sono quasi esclusivamente spigolose con la sola eccezione della parte

che allude alla profondità delle grotte dove si è tenuta fede alla fluidità delle linee tracciate dal lavoro degli scalpellini.

L'attenzione alle forme è particolarmente evidente nella versione in bianco e nero, dove le scelte descritte hanno prodotto un effetto di leggibilità paragonabile alla versione a colori.

## SCELTA COMPOSITIVA

Il primo elemento, il più tipico e importante, è quello che per primo risalta nella lettura della parte superiore del simbolo. Vi si legge inequivocabilmente la presenza della "Piera Dolza" di cui sono fatte le colonne che nella sottolineatura con le linee più scure della volta danno la profondità delle grotte. L'organizzazione delle linee elimina il bisogno di qualsiasi sforzo d'immaginazione per fissare nella mente del lettore questa peculiare caratteristica. La versione a colori del logo fotografa questa caratteristica e richiama immediatamente l'immagine della realtà al visitatore che ha già visitato il Parco e costruisce la stessa spontanea leggibilità nell'immaginario di chi vede il simbolo prima di vedere il luogo, in modo che la realtà risulta essere la conferma di un luogo prima solo immaginato alla vista del simbolo. La scelta dei colori fa diretto riferimento a quelli reali e ne sottolinea gli effetti di luce. Questa facilità di una lettura evocativa permane con identica efficacia anche nella versione in bianco e nero, dove l'effetto plastico della profondità rimane immutato.

L'elemento acqua è simboleggiato nella sinuosa forma presente nella parte bassa del logo. Questa forma che richiama l'estensione di un lago con riflessi di luce mantiene la sua leggibilità anche nella versione in bianco e nero.

La presenza delle passerelle è subito leggibile nella sezione che separa il simbolismo riferito alle grotte da quello dell'erba, del bosco e dell'acqua. Il fatto che queste siano evidenziate dall'assenza di qualsiasi colore richiama l'attenzione sulla loro relativa estraneità al luogo. Esse esistono, infatti, come elemento strumentale alla fruizione delle bellezze del Parco e non come parte integrale di esso.

L'elemento umano volutamente inserito nello spazio tra la passerella e le grotte a simboleggiare come, in diversi momenti storici, la presenza umana sia l'elemento chiave dell'esistenza del parco. In tempi antichi fu il lavoro dell'uomo a ricavare dalla viva pietra le grotte lasciandovi con raffinata sapienza le colonne oblique che ne garantiscono la stabilità e ne consentono la fruizione. Allo stesso modo oggi è sempre l'uomo a rivitalizzare il parco con la sua presenza di visitatore.

Di seguito si riporta le immagini del logo del Parco a colori ed in bianco e nero.